



## Piani e Progetti Urbanistici

P.G. N.: 401296/2016  
N. O.d.G.: 389/2016  
Data Seduta Giunta : 06/12/2016  
Data Seduta Consiglio : 12/12/2016  
 Richiesta IE

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) 'ATTREZZATURE E INDUSTRIE INSALUBRI '. CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE ESPRESSA DALLA CITTA ' METROPOLITANA , ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA , ALLE OSSERVAZIONI E AI PARERI PERVENUTI E APPROVAZIONE DEL PIANO .

- Delibera di Consiglio -

Operatore Corrente : |

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

Il Consiglio

PREMESSO CHE:

con propria deliberazione O.d.G 191/2016 del 13/04/2016 PG 76866/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Operativo Comunale denominato P.O.C. "Attrezzature e industrie insalubri";

Il Piano adottato prevede alcuni interventi riconducibili ad attrezzature, pubbliche o private di uso pubblico, di diversa importanza e ruolo per la città di Bologna, con l'obiettivo di migliorare e ammodernare le dotazioni della città, nonché due trasformazioni correlate alla delocalizzazione di industrie insalubri ;

i 10 interventi previsti sulle attrezzature sono di seguito sinteticamente descritti :

- Policlinico Sant'Orsola - Malpighi (ristrutturazione del Polo Oncologico e piccolo completamento del Polo Cardio-Toraco-Vascolare);
- Ospedale Maggiore (realizzazione del nuovo edificio di accesso e del parcheggio in Largo Nigrisoli);
- Fondazione Lercaro (sostituzione edilizia per realizzare una nuova struttura sanitaria);
- Villa Nigrisoli (ampliamento della struttura sanitaria esistente);
- Università di Bologna - via Filippo Re (realizzazione di un asilo nido, una scuola materna, una caffetteria e un blocco aule);
- Villaggio Speranza - Villa Pallavicini (realizzazione di una nuova struttura socio-sanitaria);
- Impianti sportivi Bologna FC a Casteldebole (ampliamento dei campi d'allenamento, degli spogliatoi e realizzazione della foresteria atleti);
- Interventi a completamento dell'accordo del 29.06.2005 tra G.D, Fondazione Seragnoli e Comune di Bologna relativo alle attrezzature scolastiche nel quartiere Reno, zona Santa Viola (realizzazione di un piccolo padiglione di accesso al MAST e intervento sulle ex scuole Drusiani);
- Intervento Ers - via Barbacci (intervento pubblico per realizzare edilizia

- residenziale sociale);
- Parco San Donnino (ampliamento del parco e realizzazione di parcheggi pertinenziali adiacenti);

mentre gli altri interventi relativi alle industrie insalubri afferiscono alla delocalizzazione delle attività Gironi e Sintexcal e conseguono alla stipula, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 20/2000, dei relativi accordi per la trasformazione delle aree;

prima dell'adozione del suddetto POC è stato acquisito il parere dei Quartieri competenti per territorio (Borgo Panigale, Porto, Reno, San Donato, San Vitale e Savena), ai sensi del vigente Regolamento sul Decentramento, dando atto in delibera di adozione che quanto osservato o richiesto dagli stessi sarebbe stato valutato in sede di controdeduzioni, insieme alle altre osservazioni nel frattempo pervenute;

ATTESO CHE:

gli obblighi di pubblicazione sono stati soddisfatti in conformità al disposto dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e la delibera di adozione del POC "Attrezzature e Industrie Insalubri " è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia - Romagna del 4 maggio 2016 n. 125;

la stessa è stata depositata, per la libera consultazione, presso la Sede Comunale - Sportello Unico per l'Edilizia del Settore Servizi per l'Edilizia - per 60 giorni consecutivi, dal 4 maggio 2016 al 4 luglio 2016 e si è provveduto a dare adeguata informazione alla cittadinanza del deposito tramite pubblicazione dell'avviso presso l'Albo Pretorio oltre che sul sito web comunale, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio" -, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/13, unitamente ai relativi elaborati tecnici;

in data 3 maggio 2016 con PG 144068/2016 via PEC, si è provveduto ad inviare, ai sensi dell'art. 34 comma 6 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000, copia della delibera di adozione e dei relativi allegati tecnici alla Città Metropolitana di Bologna per l'avvio del procedimento di espressione delle riserve e delle valutazioni di compatibilità ambientale;

poiché le fasi procedurali necessarie per la valutazione ambientale sono integrate nel procedimento di elaborazione dei piani, disciplinato dalla L.R. 20/2000, è apparso necessario, in applicazione del principio di integrazione e di non duplicazione della valutazione, che le autorità ambientali si esprimessero, per quanto di competenza, con un unico parere sul POC adottato, anche in relazione a quanto richiesto dalla legislazione urbanistica;

si è pertanto provveduto a trasmettere la documentazione costituente il POC adottato ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Città Metropolitana, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità previste per la presentazione delle osservazioni:

- ARPAE sez. di Bologna,
- Azienda USL Città di Bologna,
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia,
- Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna,

- Autorità di Bacino del Reno,
- Servizio Area Reno e Po Volano,
- Consorzio della Bonifica Renana,
- Consorzio dei Canali di Reno e Savena;

PRESO ATTO CHE:

nei confronti del POC adottato sono pervenute n. 4 osservazioni;

hanno espresso parere: ARPAE sez. di Bologna, Azienda USL Città di Bologna, Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, Autorità di Bacino del Reno, Servizio Area Reno e Po Volano, Consorzio della Bonifica Renana e Consorzio dei Canali di Reno e Savena, pareri tutti in atti al Settore, secondo le modalità previste dall'art. 5 comma 6 della L.R. 20/2000, anche in relazione a quanto richiesto dalla legislazione urbanistica;

detti pareri sono stati trasmessi via PEC il 9 agosto 2016 alla Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, con nota P.G. n. 269982/2016, ai fini della valutazione di compatibilità ambientale;

DATO ATTO, inoltre, CHE:

la Città Metropolitana, con atto del Vicesindaco Metropolitano n.222 del 5 ottobre 2016, ha formulato riserve ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 7 della legge medesima;

con tale provvedimento la Città Metropolitana:

- nel riconoscere in termini generali la coerenza del POC con il Piano Strutturale Comunale e con la disciplina sovraordinata di riferimento, ha espresso alcune riserve in merito allo strumento in oggetto;
- in qualità di autorità ambientale competente, acquisita e valutata la documentazione presentata e tenuto conto dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, ha espresso valutazione ambientale positiva rispetto alla ValSAT, condizionata al recepimento delle indicazioni puntualmente riportate nelle riserve, nonché nelle prescrizioni indicate nel parere motivato espresso dalla SAC di ARPAE;
- ha espresso il parere previsto ai sensi dell'art. 5 della LR n.19/2008 in materia di vincolo sismico relativo alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;

RILEVATO CHE:

con l'osservazione P.G.n. 227849/2016 la società Casa di cura Villa Bellombra spa ha chiesto che venga inserito nel POC un intervento di nuova costruzione che consenta di trasferire l'ospedale privato accreditato Villa Bellombra dalla attuale sede di via Bellombra in via Casteldebole 10/12, in adiacenza ad altra struttura del gruppo societario già individuata come Attrezzatura in quanto sede di Residenza protetta per anziani, per andare a costituire un piccolo polo sanitario privato convenzionato;

RITENUTO CHE:

tale osservazione sia coerente con il presente POC, il cui obiettivo è governare una serie di trasformazioni territoriali da attuarsi all'interno di aree occupate da attrezzature, siano esse di proprietà pubblica ed uso pubblico o di proprietà privata ed uso pubblico, al fine di contribuire al miglioramento e all'ammodernamento delle dotazioni territoriali di interesse collettivo e quindi dei servizi che le stesse erogano a favore della cittadinanza;

la proposta debba pertanto essere sottoposta alle medesime forme di valutazione e pubblicazione delle altre già inserite nel Piano e pertanto debba essere avviato un percorso che porti all'approvazione di una variante al POC che si intende qui approvare, previa sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 che definisca più compiutamente la proposta presentata e le previsioni di assetto del territorio, coerenti con gli obiettivi strategici degli strumenti di pianificazione;

RITENUTO, INOLTRE, CHE analogo percorso debba essere attivato anche in relazione all'ampliamento, oggetto di istanza di Permesso di Costruire in deroga richiesto dalle Missionarie del Lavoro del Cuore Immacolato di Maria con P.G.n. 180334/2016, di circa 450 mc della Sede Generalizia posta in Via Tambroni n. 26/28 al fine di aumentare ed adeguare gli spazi di accoglienza correlata alle loro attività missionarie in Costa d'Avorio e Repubblica democratica del Congo, trattandosi di ampliamento di Attrezzatura religiosa/spazio per il culto posta in Ambito Storico-Quartiere Giardino;

PRESO ATTO CHE:

il competente Settore Piani e Progetti Urbanistici ha prodotto - di concerto con gli altri Settori tecnici interessati (Ambiente ed Energia, Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Area Benessere di Comunità - Salute e tutela ambientale) la "Relazione di controdeduzioni", posta in allegato al presente provvedimento, contenente:

- la sintesi dei contenuti delle riserve espresse dalla Città Metropolitana di Bologna, la relativa proposta di controdeduzione e recepimento delle stesse ;
- la sintesi dei pareri ambientali e delle osservazioni pervenute e la proposta di controdeduzioni;
- la sintesi e la valutazione dei pareri formulati dai Quartieri competenti per territorio, già resi sul testo del POC adottato, ai sensi del vigente Regolamento sul Decentramento;

nella Relazione di controdeduzione viene indicato il recepimento delle indicazioni di carattere prescrittivo formulate da Città Metropolitana e dai soggetti competenti in materia ambientale, anche con rinvio alla fase di rilascio del titolo edilizio od esecutiva se più funzionale al tipo di prescrizione e vengono puntualmente forniti chiarimenti e spiegazioni alle osservazioni ed ai suggerimenti formulati;

l'istruttoria ha altresì prodotto la Dichiarazione di sintesi della Valsat, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/0000 che illustra come le considerazioni ambientali e

territoriali sono state integrate nel piano (nelle Norme e nella ValSat) ed indica le misure adottate in merito al monitoraggio, nonché una Sintesi non tecnica, redatta ai sensi di quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21/12/2015 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. 13/2015" quale documento divulgativo dei contenuti della Valsat stessa e da pubblicarsi sul sito web del Comune;

gli elaborati testuali del POC, a seguito di puntuale rilettura, sono stati oggetto di correzione di errori materiali e di piccole integrazioni o miglioramenti sul piano della forma del testo, finalizzati a rendere meglio leggibili e coerenti in particolare Relazione, Norme e Valsat;

relativamente alle modifiche grafiche al Rue, come individuate nel Titolo 3 delle Norme del POC in oggetto, rispetto a quanto adottato, si è proceduto:

- per un mero errore materiale di rappresentazione, ad integrare le tavole relative a Villa Bernaroli con una nuova tavola (I-5) rappresentante la SOS di cui all'ex Istituto Galileo, riportata dal Rue vigente con un perimetro incompleto;
- essendo venuti a mancare i presupposti necessari alla realizzazione degli interventi previsti, ad eliminare la tavola (XV) relativa alla Casa di cura Lyda Borrelli;

le modifiche grafiche al Rue, di cui al Titolo 3 delle Norme del POC in oggetto, diverranno vigenti a partire dall'entrata in vigore del presente strumento urbanistico e pertanto si procederà alla modifica effettiva delle specifiche individuazioni riportate nella tavola Rue "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio";

DATO ATTO CHE:

il POC "Attrezzature e industrie insalubri" è costituito dai seguenti documenti, conservati agli atti del Settore Piani e Progetti Urbanistici:

- Relazione (con, in Appendice, gli accordi sottoscritti);
- Norme;
- Tavola: Aree oggetto di intervento;
- Documento Programmatico per la Qualità Urbana;
- Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) comprensiva di Sintesi non tecnica;
- Relazione geologico-sismica;
- Tavole e Schede dei vincoli;

degli stessi elaborati è stata realizzata copia su supporto magnetico, riproducibile e non modificabile, posto in atti al presente provvedimento, che viene ivi approvata, quale passaggio indispensabile per la sua diffusione, anche attraverso i siti web del Comune di Bologna ed alla quale è attribuita efficacia amministrativa;

costituisce allegato, parte integrante del presente provvedimento, la Dichiarazione di sintesi della Valsat di cui all' art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000, che sarà resa pubblica sul sito web del Comune;

ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013 e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, sono pubblicati sul sito web del settore Piani e Progetti Urbanistici all'indirizzo [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio, lo schema della presente proposta di

deliberazione, unitamente ai già menzionati elaborati tecnici, preliminarmente alla sua approvazione, nonché la deliberazione approvata ed i relativi elaborati ;

le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste dall'art. 34 della L.R. n. 20/2000 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale ;

**DATO ATTO ALTRESI' CHE:**

è stata acquisita l'attestazione di conformità prevista dall'art. 19 (Carta unica del territorio e tavola dei vincoli) della L.R. n. 20/2000, espressa dal Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici;

il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici, Arch. Francesco Evangelisti;

**Preso atto che :**

la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L.n.174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Piani e Progetti Urbanistici e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto ;

ai sensi del vigente Regolamento sul Decentramento, sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei Quartieri Borgo Panigale, Porto, Reno, San Donato, San Vitale e Savena, competenti per territorio;

**Su proposta** del Settore Piani e Progetti Urbanistici, congiuntamente al Dipartimento Riqualficazione Urbana;

**Sentite** le Commissioni Consiliari competenti;

## **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** la proposta di "Relazione di controdeduzioni" sulle osservazioni pervenute e sulle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna, contenente anche l'obbligo di recepire, in fase esecutiva, le prescrizioni di dettaglio indicate nei pareri pervenuti;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 34 della L.R n. 20/2000 e successive modificazioni, ai fini nonché con gli effetti e per le motivazioni di cui in premessa, il presente Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri";
3. **DI DARE ATTO** che il presente POC si compone degli elaborati elencati in premessa, conservati in formato digitale agli atti del Settore Piani e Progetti Urbanistici ed in atti al presente provvedimento, su supporto informatico;
4. **DI APPROVARE** le modifiche grafiche al Rue, come individuate nel Titolo 3 delle Norme del POC "Attrezzature e industrie insalubri", e conseguentemente

di dare mandato al Responsabile del procedimento, individuato nel Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici del Dipartimento Riqualficazione Urbana, Arch. Francesco Evangelisti, di provvedere alla modifica delle specifiche individuazioni riportate nella tavole Rue "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio";

5. **DI ATTRIBUIRE** efficacia amministrativa alla copia su supporto magnetico (CD) di cui sopra, riproducibile e non modificabile, posta in atti al presente provvedimento, per un suo completo utilizzo e disponibilità;
6. **DI DARE ATTO** ancora che, ai sensi del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, lo schema della presente proposta di deliberazione, unitamente ai già menzionati elaborati tecnici, è pubblicata sul sito web del Settore Piani e Progetti Urbanistici all'indirizzo [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio – preliminarmente alla sua approvazione, e che allo stesso indirizzo deliberazione ed elaborati saranno pubblicati, una volta approvati, come richiesto dall'art. 39 del D.Lgs. 133/2013;
7. **DI DARE ATTO** che costituisce allegato, parte integrante del presente provvedimento, la Dichiarazione di sintesi di cui all' art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000, che è soggetta alle medesime forme di pubblicità del provvedimento cui si riferisce;
8. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del procedimento, individuato nel Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici del Dipartimento Riqualficazione Urbana, Arch. Francesco Evangelisti, di provvedere alla trasmissione di copia integrale dello strumento approvato alla Città Metropolitana di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell' art. 34, comma 8 della L.R. n. 20/0000, al deposito della stessa presso il Comune per la libera consultazione e alla pubblicazione sul sito del Comune, indirizzo istituzionale, dell'avviso di avvenuta approvazione del Piano, unitamente ai suoi elaborati;
9. **DI DARE ATTO** che il POC entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano;
10. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del procedimento sopra individuato di avviare il percorso per addivenire ad un accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 con la società Casa di cura Villa Bellombra spa e le Missionarie del Lavoro del Cuore Immacolato di Maria, per definire più compiutamente gli interventi di trasferimento e/o ampliamento delle relative Attrezzature e le previsioni di assetto del territorio, coerenti con gli obiettivi strategici degli strumenti di pianificazione, accordi sottoposti alla condizione sospensiva del recepimento di tali contenuti in una deliberazione di variante al presente POC.

Infine, con votazione separata

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000.

Il Direttore del Settore  
Francesco Evangelisti

*Francesca Mignoli*

Il Capo Dipartimento  
Marika Milani

*Luca Mignoli*

**Documenti allegati (parte integrante):**



POC\_All\_rel\_controdeduzioni\_appr.pdf POC\_All\_dichiarazione sintesi\_appr.pdf

**Documenti in atti :**

CD IN ATTI